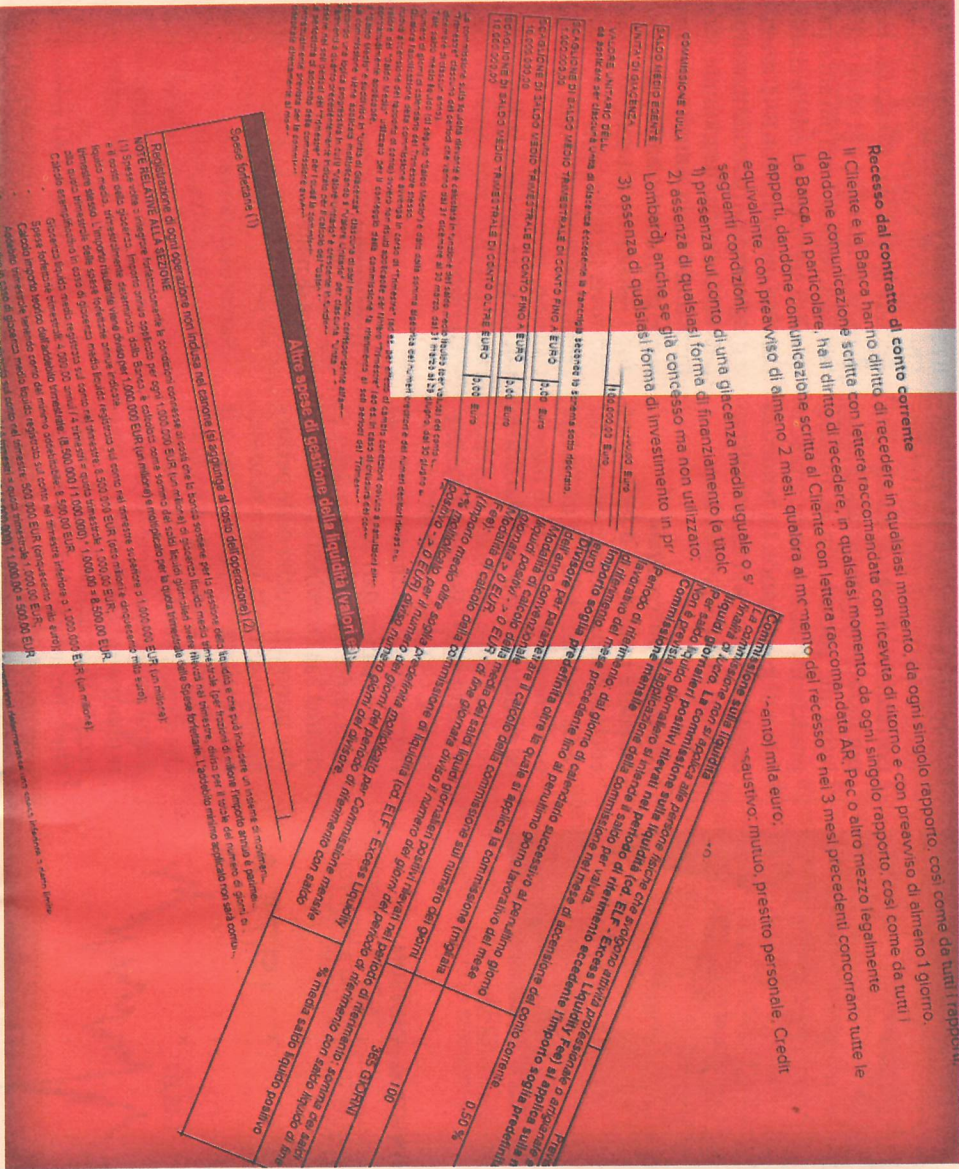


Pagare i tassi negativi ai clienti

C'è chi introduce nuove spese sui nuovi conti e chi anche su quelli già in essere

Gianfranco Ursino

Per ora i clienti consumatori sono salvi. Nessuna banca ha previsto a oggi l'applicazione dei tassi negativi sui loro conti correnti. Iniziano a essere, invece, più numerose le banche che prevedono indirettamente i tassi negativi per i clienti persone giuridiche, applicando spese di gestione della liquidità riportate alle giacenze presenti sui conti. Commissioni che scattano per giacenze medie superiori anche a 100mila €, in alcuni casi non solo per le nuove aperture di conto corrente, ma anche per i vecchi clienti con modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali. La prima a muoversi in Italia era stata UniCredit, con l'annuncio nell'ottobre 2019 dell'ex a.d. Jean Pierre Mustier, che annunciava ai clienti più facoltosi che lasciavano cifre consistenti sul conto che avrebbe trasferito su di loro i costi sostenuti per il fenomeno dei tassi negativi che la sua banca, come tutte le altre, deve riconoscere per le somme depositate presso la Bec. Alla fine UniCredit ha previsto una commissione di Excess Liquidity dello 0,5% sulla liquidità eccedente i 100mila € e se detenute sui conti da parte delle società clienti. «Fermo restando che la banca propone ai clienti le migliori soluzioni per una gestione ottimale della liquidità - precisano da UniCredit -, la commissione sull'eccesso di liquidità è prevista per i conti correnti della clientela imprese aperti a partire dal 1 marzo 2021. Una commissione che potrà essere derogata caso per caso in funzione delle necessità operative dell'impresa cliente». Una nuova voce di spesa che non è stata applicata unilateralmente sui conti correnti della clientela imprese già in essere all'1 marzo 2021. «L'applicazione di qualsiasi commissione a contratti in essere - proseguono da UniCredit - può avvenire solo con un accordo bilaterale che presupponga il consenso del cliente. In ogni caso per la clientela privata, allo stato attuale



Tra decine di pagine. Le voci di spesa riportate sulle giacenze illustrate nei vari fogli informativi delle varie banche non vengono applicate commissioni sulla liquidità in eccesso né tantomeno interessi negativi. Tutti i costi di gestione dei conti correnti sono compresi nei canoni periodici».

A fine ottobre scorso, con efficacia dall'1 gennaio 2021, Bnl ha inviato alla clientela "non consumatori" una proposta di modifica unilaterale del contratto di conto corrente. Modifica entrata in vigore anche per i vecchi clienti, una volta trascorsi i 60 giorni previsti dall'art. 118 del Tubb per dagli la possibilità di recedere dal contratto senza penalità e senza spese. Con detta comunicazione la banca ha previsto il pagamento di un importo commisurato alla liquidità presente sul conto e addebitato di norma trimestralmente per ogni 100mila € di giacenza liquida media trimestrale. «I nostri contratti già prevedevano la voce di spesa connessa alla gestione della liquidità del conto, la quale è stata conseguentemente adeguata. Non si tratta, dunque, di nuova pattuizione che avrebbe, invece, comportato la formalizzazione di una variazione bilaterale. La

variazione unilaterale da noi operata, pertanto, oltre a essere coerente con quanto appena esposto, riguarda una commissione già prevista nel contratto e rispetta tutte le previsioni contrattuali e la normativa di riferimento». Prima nei fogli informativi di Bnl veniva riportato una generica voce di "spese forfetarie" pari a zero, che per la banca erano riferite alla gestione della liquidità in eccesso.

Bper nell'introdurre dal 5 febbraio 2021 per i nuovi c/c di società la "Commissione sulla liquidità rilevante" per i rapporti con giacenza superiore a 100mila €, ha inserito anche nel foglio analitico dei conti per i consumatori tale voce di spesa, seppur a costo zero: una soluzione che potrebbe consentire alla banca eventuali future manovre di variazione unilaterale di tale onere, trattandosi di condizione economica, non nuova, ma prevista contrattualmente. «Non abbiamo intenzione di procedere in tale direzione - fanno sapere da Bper -. E anche con i clienti non consumatori abbiamo comunque avviato un'iniziativa

di rinegoziazione delle condizioni per le società che hanno la necessità di mantenere importanti giacenze sui conti correnti».

Anche Intesa Sanpaolo riporta da tempo nei documenti informativi che la banca e il cliente impresa possono concordare l'applicazione di una commissione sulla giacenza media mensile pari a 41 € per unità di giacenza dell'ammontare di 100mila € e cadauna, che corrisponde allo 0,49% annuale. Da Intesa Sanpaolo comunque precisano, «che non abbiamo mai applicato e non applichiamo commissioni alle giacenze delle imprese seppure nei documenti informativi sia previsto tale possibilità da concordare comunque con il cliente».

Discorso diverso per Fineco che nei giorni scorsi con la proposta di modifica unilaterale inviata ai clienti non ha variato le condizioni economiche del contratto, ma è intervenuta sulla clausola di recesso lasciando la possibilità (vedi scheda lato) di chiudere il rapporto con il cliente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C/C CONSUMATORI
Tasso creditore annuo: 0,010%
Costi riportati alle giacenze: Non sono previste spese forfetarie per la gestione della liquidità

C/C NON CONSUMATORI
Tasso creditore annuo: 0,010%
Costi riportati alle giacenze: Dal 1/1/2021 Bnl ha introdotto, con modifica unilaterale del contratto e quindi anche ai vecchi clienti, corporate, una spesa commisurata alla liquidità presente sul conto. Nello specchio neppure del foglio analitico la banca scrive che l'importo annuo di tale spesa viene applicato per ogni 1.000.000 di euro di giacenza liquida media trimestrale (per frazioni di milione l'importo annuo è parimenti ridotto), ma nella comunicazione di modifica unilaterale del contratto inviata ai clienti spiega che «l'importo è da intendersi su base annua per ogni 100.000 euro di giacenza liquida media trimestrale. Per frazioni o multipli di centomila euro, l'importo annuo è riproporzionato. L'addebito di norma trimestrale è comunque pari almeno alla quota trimestrale delle spese forfetarie vigenti prima del 1-1-2021», che variano da cliente a cliente.

BPER

C/C CONSUMATORI
Tasso creditore annuo: 0,000%
Costi riportati alle giacenze: La commissione sulla liquidità rilevante è presente nel documento di offerta ma è pari a zero.

C/C NON CONSUMATORI
Tasso creditore annuo: 0,000%
Costi riportati alle giacenze: Dal 5 febbraio 2021 per le aperture di nuovi c/c è prevista una "Commissione sulla liquidità rilevante" per i rapporti con giacenza superiore a 100.000 euro. In particolare la commissione viene applicata nella misura di 50 euro per ogni 100mila euro di saldo medio trimestrale. Una cifra che sale a 70 euro per ogni 100mila euro per giacenze superiori a un milione.

FINECO BANK

C/C CONSUMATORI
Tasso creditore annuo: 0,000%
Costi riportati alle giacenze: Fineco non prevede alcuna commissione rapportata alla giacenza media. Con la recente modifica unilaterale del contratto ha lasciato inalterate le condizioni economiche del conto, intervenendo invece sulla clausola di recesso: con efficacia dal 18 maggio 2021 "la clausola - che già prevede, per ciascuna delle parti, l'incondizionato diritto di recesso dal rapporto di conto corrente -

come la banca fa tale facoltà momento precedent sequenti conto di u liquidità p o superior assenza d finanziam concesso eccezione assenza d investime risparmio

INTESA
C/C CON
Tasso cre
Costi rap
Non sono saldi medi

C/C NON
Tasso cre
Costi rap
Intesa Sar document el cliente (di cui al D possono, di una con media me unità di gi 100.000, i commissi per tutto i ricalcolate giorni di c applicabil

UNICRE
C/C CON
Tasso cre
Costi rap
Non è pre commissi sul conto

C/C NON
Tasso cre
Costi rap
UniCredit commissi detenuta applica al svolgono artigiana di lucro. Il commissi (coside Fee) è pa saldi liqui rilevati ne eccedenti 100.000 della Exc medio ol moltiplic mensile; numero riferimet EUR) div divorso.

TERZO SETTORE

Operatività del nuovo registro unico nazionale (Runts) Enti interessati, adempimenti e agevolazioni fiscali e bilancio

Funzioni e finalità, scritture contabili, bilanci e controlli, vincoli statutari, uso del patrimonio: con la Guida del Sole 24 Ore tutto quello che c'è da sapere sull'iscrizione al Runts, che consentirà agli Ets di godere delle agevolazioni fiscali, previdenziali e di riconoscimento nei rapporti con la PA, oltre al trattamento dei trasferimenti per il loro finanziamento e alle detrazioni per i soggetti che eseguono liberalità a loro favore.

IN EDICOLA DAL
22
MARZO

CON IL SOLE 24 ORE A
9,90* €
oppure ONLINE:
offerte.ilsole24ore.com/terzosettore
OFFERTA VALIDA IN ITALIA FINO AL 6 MAGGIO 2021

